

**Sete
di giustizia****Per la garanzia
dei diritti di tutti****In bottiglia 1000 volte
più cara che in rubinetto**

Le sue bollicine non saranno dorate come quelle dello champagne, ma di sicuro alimentano un giro d'affari che non ha nulla da invidiare ai vigneti francesi. Sono le acque minerali, che solo in Italia creano un business di 5 miliardi e mezzo di euro l'an-

no, che vanno ad aggiungersi ad un mercato mondiale da 120 miliardi di litri di acqua imbottigliata che valgono circa 80 miliardi di dollari. Un affare grandissimo se solo si pensa che il costo dell'acqua minerale è in media di 26 centesimi di euro per litro, mentre quella del rubinetto costa soltanto 0,001 euro al litro. Spesso il prezzo lievita fino a circa 1000 volte.



Acque minerali

«L'acqua non è un business» In 80mila tra le strade di Roma

Contro il decreto Ronchi 150 tra associazioni, comitati e partiti. Il corteo sarà aperto dai sindaci. Il 24 marzo saranno portati in Cassazione tre referendum. I servizi idrici: un affare da 8 miliardi

La giornata**ROBERTO ROSSI**

ROMA

Il primo appuntamento è oggi, a Roma. Per fermare la privatizzazione dell'acqua si parte da qui. Da piazza della Repubblica alle 14,00, con un corteo che raggiungerà piazza Navona qualche ora dopo. Ottantamila persone, almeno questa è la stima, si ritroveranno a manifestare contro il decreto Ronchi, e la successiva legge di conversione, che di fatto affida la gestione del servizio idrico ai privati, trasformando l'acqua da bene pubblico a un grande affare di pochi.

Un affare che vale da solo 8 miliardi nei prossimi anni. Ricordando che la stima è in difetto. Basta considerare che attualmente la tariffa reale media dell'acqua è di 1,43 euro al metro cubo nel 2009, ma nel 2020 sarà di 1,57 euro. Se-

Codacons

Con il decreto in tre anni vera e propria stangata

guendo una crescita costante. Il prezzo per metro cubo d'acqua dal 2000 ad oggi è salito del 47%, con un aumento del 6% solo nell'ultimo anno. La spesa annuale per una famiglia tipo, composta da tre persone con un consumo annuo di 192 metri cubi, compresa l'Iva al 10%, è



di 253 euro per il servizio idrico integrato, con un aumento del 5,4% rispetto al 2007. La spesa media annua complessiva è più alta al Centro (295 euro), rispetto al Nord (225,5 euro) e al Sud (237 euro). E questo a fronte di investimenti mai fatti. Su circa 6 miliardi di euro previsti per il 2008 solo il 56% è stato realizzato.

E con il decreto Ronchi le cose non miglioreranno. Per il Codacons si profila «una vera e propria stangata»: in tre anni, il tempo necessario perché il nuovo sistema vada a regime, il rischio concreto è quello di un aumento medio del 30% delle tariffe dell'acqua. Il rischio è che l'acqua, dunque, diventi il nuovo terreno do-

Maramotti